

F.A.I. - FITA-CNA - CONFARTIGIANATO LOMBARDIA - UNITAI

Milano, 24 settembre 2009

Al Presidente della Regione Lombardia

Dr. Roberto Formigoni  
Via Fabio Filzi 22  
20124 M I L A N O

Le Associazioni Lombarde del settore Autotrasporto, F.A.I., FITA/CNA, CONFARTIGIANATO LOMBARDIA, UNITAI, che rappresentano la quasi totalità delle imprese esercenti il trasporto su strada delle merci per conto terzi e in conto proprio, operanti nel territorio della regione Lombardia,

premessi che:

- la Legge Regionale 11 Dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", all'articolo 22 - comma 1, stabilisce le misure prioritarie di limitazione della circolazione e all'utilizzo dei veicoli limitatamente ai cosiddetti "pre euro 1" e agli "euro 1";

- la stessa Legge, all'art.13, comma 2, assegna alla Giunta Regionale il compito di determinare le misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli e di definirne le modalità di attuazione, avendo riguardo allo stato della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche, graduando le misure in ragione del carico di emissioni inquinanti delle tipologie di veicoli, così come classificate dal Nuovo Codice della Strada;

- la Giunta, con Delibera VII/9958, ha ulteriormente esteso il blocco della circolazione agli autoveicoli "euro 2" diesel, a partire dal 15 Ottobre 2009.

Considerato che:

- la perdurante crisi economica ha messo in gravissima difficoltà le imprese che non sono in condizione - con questa congiuntura - di poter sostituire il proprio parco automezzi;

- anche per le pochissime aziende in condizioni di sostituire tali automezzi, i tempi tecnici di ordine e consegna dei veicoli nuovi vanno ben oltre la scadenza del 15 ottobre;

- in particolare, le piccole imprese, che sono la stragrande maggioranza degli operatori dei settori rappresentati, sarebbero addirittura a rischio di chiusura, con conseguenze drastiche sull'occupazione, già fortemente provata dalla crisi economica;

- il blocco della circolazione degli "euro 2" diesel interessa la quasi totalità delle imprese rappresentate, in quanto si tratta di automezzi che, specie se impiegati per servizi di distribuzione in ambito locale, con percorrenze limitate, hanno una funzionalità di impiego di livello ancora elevato;

- l'alternativa alla sostituzione dei veicoli, offerta dall'installazione del cosiddetto FAP (Filtro Anti Particolato), pur rappresentando un apprezzabile misura di sostegno alle imprese da parte della Regione, non rappresenta comunque una soluzione adeguata, visti gli elevati costi per l'acquisto e l'installazione del filtro e i relativi onerosi adempimenti ad essi conseguenti;

- i tempi a disposizione per l'installazione dei filtri, stante anche un'inadeguata informazione su tale opportunità, fanno prevedere che la maggioranza delle imprese interessate non potranno attrezzare i propri automezzi entro la data di inizio del divieto;

- la mancanza di uniformità nell'applicazione della Delibera - fatto, questo, a parere delle scriventi, molto grave - crea condizioni di inaccettabile disparità di trattamento fra le imprese del settore. E' noto, infatti, che le aziende aventi sede in Comuni diversi da quelli ricompresi nella cosiddetta Zona A1, non possono fare richiesta di contributo regionale per l'installazione del FAP. Così come non possono farne richiesta le imprese aventi sede fuori dal territorio regionale, i cui automezzi circolano in Lombardia per la consegna delle merci.

*Per tutto quanto sopra premesso e considerato, le Associazioni  
sottoscriventi il presente documento*

pur consapevoli che le azioni di lotta all'inquinamento atmosferico rappresentano una priorità per le Amministrazioni, e pur essendo esse stesse impegnate su tale versante, a vantaggio di tutta la collettività, ritengono che tale esigenza debba essere contemperata alle reali possibilità economiche e tecniche per l'adeguamento del parco circolante.

Ribadiamo quindi che l'adeguamento entro il 15 ottobre è tecnicamente impossibile.

*CHIEDONO pertanto,*

un rinvio del blocco della circolazione degli autoveicoli "euro 2" diesel e l'avvio immediato di un tavolo di confronto con l'autotrasporto merci per conto terzi, per l'attivazione delle misure necessarie alla completa attuazione della delibera VII/9958.

Le Associazioni dell'Autotrasporto lombardo

- FAI
- FITA / CNA
- CONFARTIGIANATO LOMBARDIA
- UNITAI